UNIVAQ: IMBARAZZO SULLO SCONTRO SCIMIA-DE SANTIS; AZIONE UNIVERSITARIA: ”ORA MACCARONE SI DIMETTA”

23 Novembre 2017



L’AQUILA – “Alessandro Maccarone, senatore accademico eletto nelle file di Azione Universitaria, poiché divenuto uno dei capi di una lista concorrente, si deve dimettere”.

Lo scrive in una nota l’associazione studentesca di centrodestra presieduta all’Aquila da Felice Marinucci, in riferimento al “caso” politico portato alla luce da *AbruzzoWeb* che ha visto il giovane senatore accademico Maccarone lasciarla per fondare Eolo.

Una rottura che cela, secondo quanto appreso, uno scontro tra due giovani consiglieri comunali, il salviniano Francesco De Santis, di cui Maccarone è storico amico, e il forzista (eletto con una civica) Leonardo Scimia, che controlla Au.

Entrambi i protagonisti, peraltro, raggiunti da questo giornale, parlano di malavoglia della vicenda e con versioni discordanti: De Santis nega lo scontro con il collega che, invece, viene confermato da fonti legate al centrodestra, ma ammette i “tristi litigi” nel gruppo universitario.

Scimia addirittura rifiuta di rilasciare dichiarazioni e poi, invece, si sfoga su Facebook, parlando di “storie fantasiose”.

Sul caso-Maccarone, comunque, il consigliere di Benvenuto presente parla di “scelta miope e autodistruttiva” mentre quello di Salvini scarica l’amico, spiegando che la politica universitaria è per lui “un settore, al momento, a me totalmente estraneo”.

LA NOTA DI AZIONE UNIVERSITARIA

È sempre avvilente vedere rappresentanti politici cambiare casacca e stare incollati alle poltrone di cui sono stati improvvidamente beneficiati.

È sempre avvilente vedere un mandato elettorale tradito dal desiderio di protagonismo di personaggi in cerca d’autore.

Ed è ancor più avvilente vedere questi comportamenti in un giovane di venti anni, che si affaccia alla politica attraverso la più idealista delle palestre, la rappresentanza studentesca in università.

Alessandro Maccarone, senatore accademico eletto nelle file di Azione Universitaria, poiché divenuto uno dei capi di una lista concorrente, si deve dimettere.

Lo deve fare per correttezza verso le centinaia di studenti che non rappresenta più, e che, con il suo rimanere nel senato, offende e tradisce.

Il gruppo di Azione Universitaria, nelle scorse elezioni agli organi centrali dell’Università, con grande fatica e con un grande

lavoro su tutto l'ateneo ha raggiunto risultati eccezionali a livello cittadino e non solo, eleggendo un rappresentante aquilano al Consiglio nazionale degli studenti universitari, Leonardo Scimia, e conquistando un seggio del Senato accademico, assegnato inizialmente al più votato: lo stesso Leonardo Scimia.

Il risultato ottenuto è stato però possibile grazie a un lavoro intenso, frutto di una squadra di giovani che ha messo tutto il proprio impegno per una causa comune e per cercare di cambiare la difficile situazione del nostro ateneo tramite un sempre maggiore peso politico all'interno dei vari organi di rappresentanza.

Per accrescere sempre di più il gruppo di Azione Universitaria, dando l'opportunità di crescita a tutti i componenti della squadra, il senatore accademico Leonardo Scimia (eletto con 400 voti) ha lasciato il proprio posto al secondo più votato della lista: Alessandro Maccarone (con 128 preferenze).

L'associazione voleva così dimostrare come l'appartenenza partitica venisse lasciata fuori dall'università, coinvolgendo giovani con appartenenze politiche diverse, essendo Alessandro Maccarone, e non è un mistero, legato al gruppo politico di Noi con Salvini.

Adesso, però, l'attuale senatore accademico Maccarone ha deciso di lasciare il gruppo di Azione Universitaria per costituire assieme ad altri giovani, in buona parte (sembrerebbe) provenienti da Noi con Salvini, una nuova associazione denominata Eolo, esprimendo dichiarazioni e accuse gravi nei confronti di coloro che, un anno prima, gli avevano permesso di ricoprire quel ruolo.

Noi di Azione Universitaria rimaniamo profondamente colpiti da questa situazione triste, paradossale e offensiva nei confronti di tutti gli elettori che hanno dato fiducia al gruppo e al progetto di Au, e ancor di più nei confronti di un popolo universitario che dovrebbe avere un rappresentante al senato chiamato, in primo luogo, a rappresentare gli studenti, e non un partito o un protagonismo personale.

Il posto che Maccarone ricopre non appartiene a lui, né a Eolo, né a Ncs, ma ad Azione Universitaria che ne ha ricevuto mandato dagli studenti, e pertanto, con le sue dimissioni, ad Azione Universitaria deve ritornare.

Riteniamo opportuno, inoltre, chiedere scusa ai nostri elettori per questa situazione: non avremmo mai voluto portare le divisioni politiche all'interno del nostro gruppo e nel nostro ateneo, ma purtroppo non tutti hanno avuto la maturità di mettere da parte i dissidi politici di fronte alle battaglie più grandi che dobbiamo affrontare insieme per la nostra università.

SCIMIA E DE SANTIS: ''NESSUNO SCONTRO''

Scimia, invece, non rilascia dichiarazioni al telefono. Poi scrive sul social network. "I rapporti interni al consiglio tra me e Francesco sono ottimi, ho il massimo rispetto per lui e per Noi con Salvini. Siamo quattro giovani consiglieri che hanno impegno e serietà da vendere, non fa piacere vedere storie fantasiose che vedono contrapposizioni tra noi, il nostro unico obiettivo è il bene dell'Aquila!", assicura.

"Quello che sta accadendo all'interno dell'università è una pagina triste della destra Universitaria, sono dispiaciuto per il comportamento di Maccarone e lo condanno – continua – perché ritengo sia una scelta miope e autodistruttiva oltre che irriconoscente nei confronti dell'elettorato e degli associati di Au".

"Abbiamo vissuto anni in cui Au L'Aquila ha raggiunto risultati importanti e sono certo che i ragazzi di Azione, che mi precedono (in senso anagrafico), avranno la capacità di dimostrare il loro valore e fare anche meglio di quanto fatto fino ad adesso", conclude Scimia nel post.

"Non esiste alcuna spaccatura all'interno del fronte dei giovani consiglieri comunali eletti nella nuova maggioranza di centrodestra dell'Aquila – assicura invece De Santis – la fuoriuscita degli studenti dall'associazione studentesca di Azione universitaria tra le fila di Eolo, non implica una frattura all'interno del nostro gruppo in Comune".

"Non c'è nessuna tensione tra me e il consigliere Scimia, con Leonardo ho condiviso anni stupendi quando lui era un rappresentante universitario e io un componente della consulta provinciale degli studenti – continua – Oltre a ritenerlo un ottimo rappresentante politico lo ritengo anche un amico e quindi non potrei mai creare una conflittualità politica e umana con lui".

In merito all'articolo uscito su *AbruzzoWeb*, che sottolineava come alcuni avrebbero definito Maccarone un "piccolo Alfano", De Santis tiene a precisare che "io e lui siamo stati compagni di classe per 5 anni, abbiamo rappresentato in diversi ambiti gli studenti, abbiamo fatto insieme la campagna elettorale e continueremo il nostro percorso come fratelli, ma questo non

significa che io mi debba occupare di quello che accade all'interno dell'università, che è un settore, al momento, a me totalmente estraneo".

Ma se De Santis rassicura sui rapporti con Scimia all'interno della nuova carica che entrambi ricoprono, ammette di essere a conoscenza di alcune tensioni all'interno dell'associazione di Au, ma a cui ha assistito passivamente.

"Ho seguito dall'esterno la nascita della nuova associazione studentesca Eolo e i tristi litigi all'interno di Au – sottolinea – Io sono stato eletto per occuparmi delle problematiche giovanili in questa città, dei quartieri abbandonati dalla precedente amministrazione e delle frazioni che non vedono interventi pubblici da diversi anni, per studiare e capire il complesso meccanismo della macchina amministrativa comunale, non ho né il tempo né la voglia di inseguire diatribe che non mi riguardano".

Il consigliere di Noi con Salvini chiude augurando "buon lavoro alle associazioni", spiegando che "la pluralità è sempre un valore aggiunto in una democrazia".

"Sono sicuro che entrambe le associazioni sapranno raccogliere il consenso che meritano all'Univaq e affrontare con grinta le battaglie studentesche, come abbiamo fatto noi in precedenza – conclude – Ne approfitto per fare un grande in bocca al lupo all'amico Lorenzo Paoli, presidente di Eolo e al compagno di tante avventure, Felice Marinucci, presidente della storica Au". *Alessia Centi Pizzutilli e Alberto Orsini*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli